

Il sesto comandamento

Ci proibisce di commettere atti impuri di qualsiasi specie, di metterci in occasione prossima di commetterli, ci ordina di essere santi nel corpo e cioè di esercitare la virtù della castità.

L'atto impuro (o di lussuria o venereo o sessuale) è l'eccitazione degli organi sessuali, prodotta con piena coscienza e volontà, in qualsiasi maniera.

Si dice *completo* quando provoca l'effusione del seme (polluzione) per l'uomo o del liquido ghiandolare per la donna. Chi con piena avvertenza della mente e deliberato consenso della volontà compie un atto impuro commette un peccato mortale, poiché trasgredisce in maniera grave il sesto comandamento. Il rapporto sessuale è lecito solo al marito e alla moglie., validamente sposati, purchè compiano l'atto coniugale rettamente e in nessun modo impediscono la concezione della prole.

Diverse sono le specie di peccati impuri:

la masturbazione è il peccato impuro commesso da soli.

L'onanismo è il peccato impuro commesso dai coniugi, che, nel rapporto sessuale impediscono in qualsiasi maniera la concezione della prole. **La fornicazione** è il rapporto sessuale avuto fra un uomo e una donna non sposati e liberi dai vincoli dell'Ordine sacro o dei voti o di parentela.

L'adulterio è il rapporto sessuale avuto fra una persona sposata con un'altra, che non è il proprio coniuge.

L'incesto è il rapporto sessuale avuto fra consanguinei o affini entro i gradi nei quali il matrimonio è proibito dalla Chiesa.

Il sacrilegio è la profanazione di una persona consacrata a Dio con i voti religiosi o con l'ordine sacro mediante un peccato di impurità.

Lo stupro è il rapporto sessuale con una donna vergine (o con una non vergine) avuto con violenza cioè contro la sua volontà.

Il ratto (o rapimento) è l'asportazione di una persona da un luogo ad un altro con l'intento di commettere con lei un peccato impuro.

La prostituzione è il presentarsi abitualmente per commettere atti impuri con tutti indistintamente , dietro pagamento.

La sodomia (omosessualità) è il peccato impuro commesso fra due uomini o due donne oppure fra un uomo e una donna, ma in una forma contro natura.

La bestialità è il peccato impuro commesso con una bestia.

Chi compie con piena avvertenza della mente e deliberato consenso della volontà ciascuna delle suddette specie di impurità commette un peccato mortale contro il sesto comandamento.

da "Il Cattolico" Casa Mariana

Storie per riflettere

C'ERA UNA VOLTA, UN PUNTO INTERROGATIVO

Era molto grazioso e, come tutti i **punti interrogativi**, aveva l'aria molto intelligente.

Da un po' di tempo, però, girava per il paese sconsolato, amareggiato, deluso e depresso.

Apparentemente, nessuno lo voleva più!

Tutti ricorrevano, con sempre maggiore frequenza, al suo **nemico acerrimo: il punto esclamativo!**

Tutti gridavano: << Avanti! Fermi! Muoviti! Togliti dai piedi! >>. Il "**punto esclamativo**" è tipico dei prepotenti, e oramai i **prepotenti dominano il mondo**. Anche per le strade e le vie cittadine, dove un tempo il "**punto interrogativo**" si sentiva un re, non c'era più nessuno che chiedeva: << Come stai? >>, sostituito da : << **Ehilà!** >>.

Non c'era più nessuno che fermava l'auto, abbassava il finestrino e chiedeva: << Per favore, vado bene per Bergamo? >>. **Ora, usavano tutti il navigatore satellitare**, che impartisce gli ordini con decisione: << Alla prima uscita, svoltare a destra! >>.

Stanco di girovagare , si rifugiò in una famiglia. I bambini hanno sempre amato i punti interrogativi. Ma, anche là, trovò un padre ed un figlio adolescente, che duellavano tutto il giorno con i punti esclamativi... << Non mi ascolti mai! >>. << Non m'importa che cosa pensi! Qui comando io! >>.

<< Basta! Me ne vado per sempre! >>. **Alla fine, il padre era spossato e deluso; il figlio mortificato e scoraggiato, quindi aggressivo**. E soffrivano, perché non c'è niente di più lacerante, **che essere vicini fisicamente e lontani spiritualmente**. Il **punto interrogativo**, si appostò sotto il lampadario, ed alla prima occasione **entrò in azione...**

Accigliato e con i pugni chiusi, il padre era pronto allo scontro, ma dalla sua bocca uscì un: << **Che ne pensi?** >>, **che stupì anche lui. Il figlio tacque, sorpreso**. << **Davvero lo vuoi sapere, papà?** >>. **Il padre annuì. Parlarono**. Alla fine, dissero quasi all'unisono: << **Mi vuoi ancora bene?** >>.

Il "**Punto interrogativo**" *felice, faceva le capriole sopra il lampadario!*

Don Bruno Ferrero

Incontri del Gruppo

LUNEDI' 10 GIUGNO

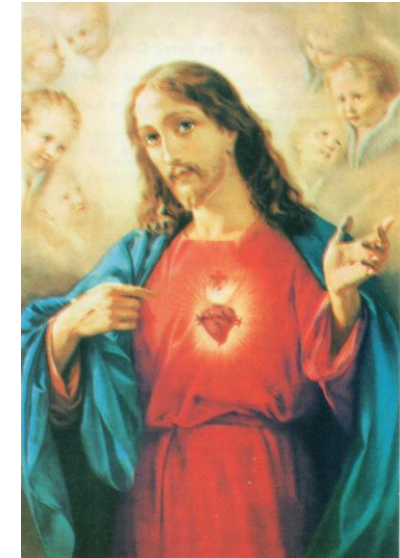
Pro manoscritto in omaggio

La VOCE

del Gruppo
di Preghiera

ANNO IX – GIUGNO 2019 - n° 6

GIUGNO, MESE DEL SACRO CUORE DI GESU'



LA GRANDE PROMESSA

1. Io darò loro tutte le grazie necessarie al loro stato.
2. Metterò e conserverò la pace nelle loro famiglie
3. Li consolerò in tutte le loro pene.
4. Sarò loro sicuro rifugio in vita, specialmente in punto di morte.
5. Spanderò copiose benedizioni su di ogni loro impresa.
6. I peccatori troveranno nel mio Cuore la sorgente e l'oceano infinito della misericordia.
7. Le anime tiepide si infervoreranno.
8. Le anime fervorose giungeranno in breve tempo a grande perfezione.
9. La mia benedizione scenderà anche nella case dove sarà esposta ed onorata l'immagine del mio Sacro Cuore.
10. Ai Sacerdoti darò la grazia di commuovere i cuori più induriti.
11. Le persone che zelano questa devozione avranno il loro nome scritto nel mio Cuore e non ne sarà cancellato giammai.

PADRE PIO, NOSTRO MAESTRO E GUIDA

IL DEMONIO

Nemico della nostra fede



Un giorno l'on. Prof. Gerardo De Caro di Foggia, figlio spirituale di Padre di Padre Pio, gli disse candidamente: << Padre, io credo in Dio, ma non nel demonio >>. Al che il Santo replicò prontamente: << **E quando te lo vedi davanti ?** >>. La risposta del Padre non ha bisogno di commenti.

Purtroppo, molti sono i cristiani che, pur frequentando i Sacramenti,

non ammettono l'esistenza o l'azione malefica del demonio. Osserviamo che tanti Santi, fra i quali anche San Francesco, subirono spaventosi assalti dal demonio. **Questa premessa servirà a chi potrebbe rimanere scettico su quanto diremo di Padre Pio.**

La guerra che il demonio muove a Padre Pio.

Padre Benedetto Nardella, ha lasciato brevi appunti, utili per una biografia di Padre Pio; egli scrive che a **"dieci anni cominciarono le prove di satana"** e nell'anno del noviziato (1903) cessarono d'un tratto. Padre Benedetto ci offre un'altra informazione: **"Le vessazioni corporali di satana, ripresero circa il primo anno di sacerdozio (1910-1911) sotto orride forme umane e bestiali, con insulti, minacce, percosse, torsioni delle braccia, delle membra, delle viscere"**

Padre Melchiorre da Pobladura, osserva: **"Padre Pio espone la lotta contro il diavolo con una vivezza straordinaria.** Basterà ricordare la sfilza di nomi e soprannomi dei quali si serve per indicare l'autore del male. **L'elenco è solo approssimativo: bestia immonda, il più acerrimo dei nemici, brutto cosaccio, triste cosaccio, infelice apostata, maligno spirito, bugiardo, leone infernale, leone ruggente, tigre affamata, terribile mostro, impuri spiriti, malvagio spirito, bestiacca, maledetta bestia, apostata infame, impuri apostati, facce patibolari, fiere che ruggiscono, insidiatore maligno, principe delle tenebre.** Alcuni sono ironici: *Baffettone, baffone, barbablù, birbaccione*.

I termini per esprimere la lotta ingaggiata contro il diavolo sono presi da Padre Pio per la maggior parte dall'arte militare. Esprimono al vivo **sia il campo** in cui si svolge l'azione dei due contendenti, sia l'impegno dell'opposizione e della resistenza: a viva forza difendono rispettivamente il regno di Cristo ed il regno di satana; **quindi si parla di Pugna, lotta, battaglia, guerra...**

Violenza fisica.

Nell'esaminare i particolari di questa guerra, vogliamo considerare per prima la violenza fisica che lo spirito del male userà contro Padre Pio. Il demonio userà anche altri mezzi.

Scriva Padre Pio in un momento di particolare sofferenza: " Il demonio intanto si giova di questo indebolimento di forze ed impossibilità di reagire, per facilmente affliggermi con fantasmi e spauracchi. **Ma il mezzo preferito rimane quello della violenza fisica.**

1. **"Barbablù** non si vuole dare per vinto. Da vari giorni in qua mi viene a visitare assieme con altri suoi satelliti armati di bastoni e di ordigni di ferro e quello che è peggio sotto le proprie forme. Chi sa quante volte mi ha gittato dal letto trascinandomi per la stanza "

2. **" Il demonio** intanto non cessa di apparirmi sotto le sue orride forme e di percuotermi in un modo veramente spaventevole".

3. " L'altra notte la passai malissimo; **quel cosaccio**, da verso le dieci, che mi misi a letto fino alle cinque della mattina non fece altro che picchiarmi continuamente. Credevo proprio che quella fosse l'ultima notte di mia esistenza: o, anche non morendo, perdere la ragione "

4. " Ormai sono sonati ventidue giorni continui che Gesù permette a costoro di sfogare la loro ira su di me. **Il mio corpo è tutto ammaccato** per le tante percosse che ha contato fino al presente per mano dei nostri nemici. Più di una volta sono giunti a togliermi la camicia e percuotermi in tale stato. Aggiungete ancora che, dopo che costoro si sono allontanati, sono rimasto svestito per molto tempo, perché impotente a muovermi, con questa stagione si rigida "

Conclusione.

Nonostante la continua lotta, **il demonio** da questa guerra **ne uscirà sconfitto.** Padre Pio rassicura il Padre spirituale che egli riceve in modo costante aiuto e conforto, tanto che ha la forza di sopportare tutto con virtù, perché **"Gesù, la Mammina, l'Angioletto, San Giuseppe ed il Padre San Francesco, sono quasi sempre accanto a lui..."**

Da Padre Pio " *profilo di un Santo* "

CONSIGLI, ESORTAZIONI, INDICAZIONI DI PADRE PIO

" Il Cuore di Gesù sia il centro di tutte le tue aspirazioni "

" Gesù ti sia sempre, ed in tutto, scorta, sostegno e vita ! "

" Approvo che tu ti adoperi a guadagnare anime a Gesù, insegnando loro il modo di piacerli "

" Il Cuore del nostro Divin Maestro non ha legge più amabile di quella della dolcezza, dell'umiltà e della carità "

" Nel corso del giorni, quando non ti è permesso fare altro, chiama Gesù, anche in mezzo a tutte le tue occupazioni "

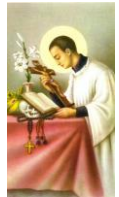
" Gesù mio, salva tutti; io mi offro vittima per tutti "

GIUGNO, MESE DI GRANDI SANTI



13 Giugno – **Sant'Antonio da Padova**

Antonio (Lisbona Portogallo 1195 Padova 1231) dopo un'intensa vita ascetica presso i Canonici regolari agostiniani di Coimbra, passò fra i Minori di S. Francesco d'Assisi, con il quale si incontrò alla Porziuncola (1221). Predicatore del Vangelo, esercitò il suo ministero nell'Italia del nord e nella Francia meridionale. Della sua predicazione restano significative testimonianze nei suoi scritti omiletici. E' universalmente venerato dal popolo cristiano. Le reliquie del Santo, si custodiscono nella Basilica omonima, che è meta di continui pellegrinaggi.



21 Giugno **San Luigi Gonzaga**

Luigi (Castiglione delle Siviere MN 1578 – Roma 21 Giugno 1591). Rinunziando alla vita di Corte in uno degli ambienti più fastosi della sua epoca, scelse la via della vita religiosa nella Compagnia di Gesù. Ebbe come guida spirituale San Roberto Bellarmino. Esemplare per lo spirito di sacrificio e il candore dei costumi, sigillò la sua breve testimonianza con la carità eroica al servizio degli appestati.



24 Giugno **Natività di San Giovanni Battista**

Giovanni Battista è l'unico Santo, oltre la Madre del Signore del quale si celebra con la nascita al cielo anche la nascita secondo la carne. La data della festa, tre mesi dopo l'Annunciazione e sei prima del Natale, risponde alle indicazioni di Luca (1,39,56-57). Giovanni, con l'austerità della sua vita, con la fermezza della sua predicazione, con la coerenza della sua morte, fu guida all'incontro con il Signore Gesù. Senza la conversione del Cuore, cui appassionatamente si dedicò tutta l'opera del Battista, nessuno può incontrare l'Agnello di Dio.



29 Giugno **San Pietro e Paolo**

Pietro, scelto da Cristo a fondamento dell'edificio ecclesiale, clavigero del Regno dei Cieli (Mt, 16,13-19), pastore del gregge santo (Gv 21,15-17), confermatore dei fratelli (Lc 22,32) è nella sua persona e nei successori, il segno visibile della unità e della comunione nella fede e nella carità.

Paolo, cooptato nel collegio apostolico dal Cristo stesso sulla via di Damasco (At. 9,1-16), strumento eletto per portare il suo nome davanti ai Popoli (At. 9,15), è il più grande Missionario di tutti i tempi. Entrambi gli Apostoli sigillarono con il martirio a Roma, verso l'anno 67, la loro testimonianza al Maestro. La " Depositio martyrum " (354) **ne riferisce la solennità il 29 Giugno.**